

Rassegna Stampa

13-12-2024

IL COMUNE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/12/2024	63	Tavolo col nuovo prefetto Si parte dalla Bolognina <i>Redazione</i>	2
------------------------------	------------	----	--	---

IL COMUNE WEB

ILRESTODELCARLINO.IT	13/12/2024	1	Bolognina: il prefetto Ricci guida il comitato per sicurezza e ordine pubblico <i>Redazione</i>	3
----------------------	------------	---	--	---

Tavolo col nuovo prefetto Si parte dalla Bolognina

Enrico Ricci, insediatosi lunedì, ha presieduto il suo primo comitato in città Madrid: «Abbiamo ragionato insieme su alcune linee di lavoro per la zona»

La Bolognina è stata al centro del primo comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal nuovo prefetto Enrico Ricci, che si è insediato lunedì. Al tavolo, che si è riunito ieri mattina, come spiega la capo di gabinetto del Comune Matilde Madrid, «abbiamo avuto modo di aggiornarci sulla situazione della Bolognina e anche di dare mandato al questore, alle forze dell'ordine e alla polizia locale di coordinarsi e abbiamo fatto alcuni ragionamenti su alcune linee di lavoro su quella zona». Per Madrid è comunque necessario anche «continuare a lavorare sul fronte della cittadinanza attiva, sull'associazionismo, sulla riqualificazione degli spazi pubblici e su quella dei comparti popolari, per cui stiamo investendo molte risorse Pui e Pnrr, sulla parte abitativa e ovviamente anche sul sostegno del commercio». Una ricetta che non prevede, invece, l'utilizzo degli street tutor, come chiesto da

Matteo Di Benedetto (Lega) con l'ordine del giorno al centro della commissione di ieri. L'idea trova «concorde» il Comune, come afferma Madrid, ma «la Bolognina ha criticità tali che tutto serve tranne che gli street tutor, che possono agire nello spazio pubblico, ma solo nell'area adiacente o funzionale all'attività economica che le ingaggia, quindi non possono girare mezzo quartiere».

La seconda questione è che lo street tutor può intervenire «ma - precisa la capo di gabinetto - solamente parlando con le persone», mediando eventuali conflitti. Non è questo insomma quello che può servire in Bolognina, cioè in una zona che presenta «criticità strettamente di sicurezza e ordine pubblico - continua la dirigente comunale - che sono di competenza della polizia locale e delle forze dell'ordine». L'esempio fatto da Madrid è quello di «immaginare la scena all'incrocio tra via Fiora-

vanti e via dell'Arca, dove sappiamo cosa c'è visto che dalla Bolognina passiamo tutti. Gli street tutor dovrebbero interloquire con le persone presenti per ricordare loro le regole dello spazio pubblico: ecco, mi sembra un pannicello caldo...». Infine, Madrid ricorda che l'impiego di street tutor era una delle attività per le quali i commercianti della Bolognina hanno potuto partecipare al bando pubblicato dal Comune, nel 2023, per sostenere il tessuto economico di quella zona: questa opzione è rientrata in soli due dei progetti presentati e quindi «non c'è stato poi tutto questo interesse da parte delle attività economiche».

NODO STREET TUTOR

La capo di gabinetto del sindaco:

«In questo quartiere sarebbero soltanto un pannicello caldo»

Il nuovo prefetto Enrico Ricci, che si è insediato in città lunedì



Peso: 38%

Bolognina: il prefetto Ricci guida il comitato per sicurezza e ordine pubblico

Il nuovo prefetto Enrico Ricci discute strategie di sicurezza per la Bolognina, escludendo l'uso degli street tutor.

REDAZIONE



La Bolognina è stata al centro del primo comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal nuovo prefetto Enrico Ricci, che si è insediato lunedì. Al tavolo, che si è riunito ieri mattina, come spiega la capo di gabinetto del Comune Matilde Madrid, "abbiamo avuto modo di aggiornarci sulla situazione della Bolognina e anche di dare mandato al questore, alle forze dell'ordine e alla polizia locale di coordinarsi e abbiamo fatto alcuni ragionamenti su alcune

linee di lavoro su quella zona".

Per Madrid è comunque necessario anche "continuare a lavorare sul fronte della cittadinanza attiva, sull'associazionismo, sulla riqualificazione degli spazi pubblici e su quella dei comparti popolari, per cui stiamo investendo molte risorse Pui e Pnrr, sulla parte abitativa e ovviamente anche sul sostegno del commercio". Una ricetta che non prevede, invece, l'utilizzo degli street tutor, come chiesto da Matteo Di Benedetto (Lega) con l'ordine del giorno al centro della commissione di ieri.

L'idea trova "concorde" il Comune, come afferma Madrid, ma "la Bolognina ha criticità tali che tutto serve tranne che gli street tutor, che possono agire nello spazio pubblico, ma solo nell'area adiacente o funzionale all'attività economica che le ingaggia, quindi non possono girare mezzo quartiere".

La seconda questione è che lo street tutor può intervenire "ma – precisa la capo di gabinetto – solamente parlando con le persone", mediando eventuali conflitti. Non è questo insomma quello che può servire in Bolognina, cioè in una zona che presenta "criticità strettamente di sicurezza e ordine pubblico – continua la dirigente comunale – che sono di competenza della polizia locale e delle forze dell'ordine".

L'esempio fatto da Madrid è quello di "immaginare la scena all'incrocio tra via Fioravanti e via dell'Arca, dove sappiamo cosa c'è visto che dalla Bolognina passiamo tutti. Gli street tutor dovrebbero interloquire con le persone presenti per ricordare loro le regole dello spazio pubblico: ecco, mi sembra un pannicello caldo...".

Infine, Madrid ricorda che l'impiego di street tutor era una delle attività per le quali i commercianti della Bolognina hanno potuto partecipare al bando pubblicato dal Comune, nel 2023, per sostenere il tessuto economico di quella zona: questa opzione è rientrata in soli due dei progetti presentati e quindi "non c'è stato poi tutto questo interesse da parte delle